

Percorso formativo per operatori museali 2017

La didattica museale: standard in ambito educativo



COME SCRIVERE UN PROGETTO CULTURALE

Martina Gamboz

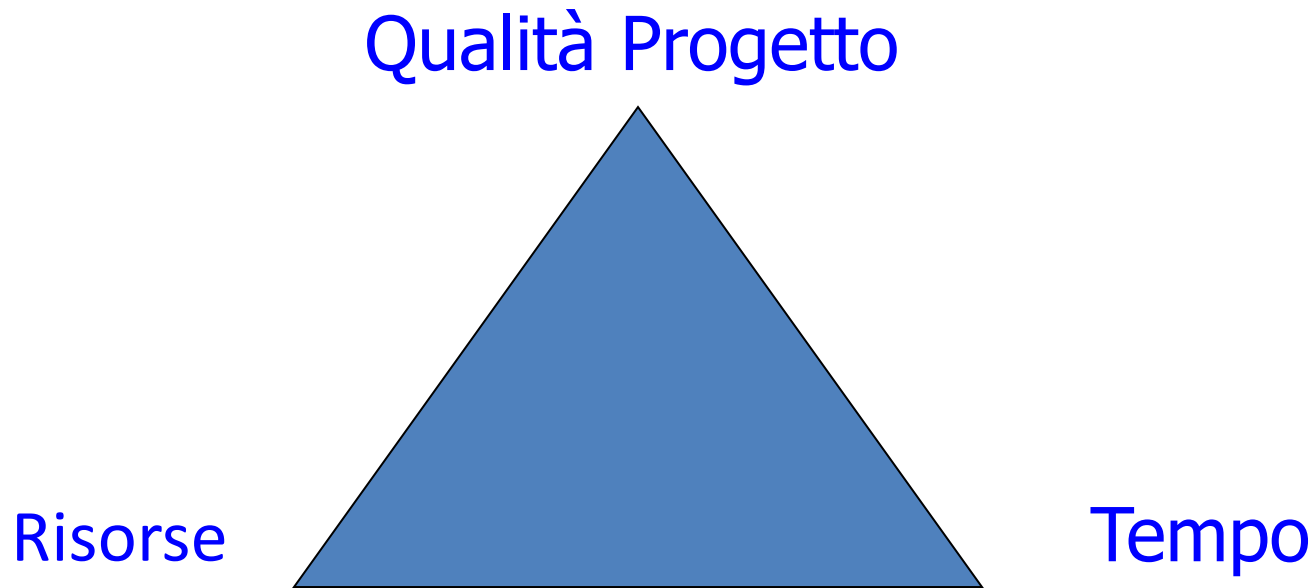
Pordenone
Giovedì, 25 maggio 2017

Dalle ore 14.00 alle 18.00 per ripercorrere assieme le fasi di ideazione e scrittura di un progetto culturale

- Dall'idea al progetto (temi caldi e fasi progettuali/strutturazione di un progetto)
- Breve panoramica dei fondi europei per lo sviluppo di progetti culturali
- Esercizio di simulazione di una proposta progettuale
- Buone e cattive prassi progettuali

COS'E' UN PROGETTO?

Opera complessa unica e di durata limitata rivolta a produrre un **risultato specifico** attraverso **attività correlate** che comportano un **impiego di risorse**, un **impegno di costi** e che deve essere realizzata entro determinati **limiti temporali**



DALL'IDEA AL PROGETTO

CONCEPIRE L' IDEA PROGETTUALE



INDIVIDUARE IL BANDO



RACCOGLIERE I DOCUMENTI



CREARE IL PARTENARIATO



RIPARTIRE LE COMPETENZE



SVILUPPARE PROGETTO E BILANCIO

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE (Regola delle 5 W)

- **Perché?** [Quali sono i problemi, quali bisogni, il valore aggiunto culturale / artistico, il potenziale creativo e innovativo, valore aggiunto europeo del tema scelto]
- **Per cosa?** [Obiettivi, risultati attesi, impatto locale e internazionale]
- **Chi / Per chi?** [Partnership, portatori di interesse ...]
- **Come?** [Metodologia, Action Plan /piani d'azione]
- **Quando e dove?** [Agenda e calendario del progetto]
- **Quanto costa?** [Effettive necessità finanziarie, le risorse proprie a cofinanziamento, il sostegno richiesto all'UE ...]

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

PERCHÉ? TEMI CALDI IN QUESTO MOMENTO

DISTRETTI CULTURALI

CREATIVITÀ E IMPRESA

PATRIMONIO TANGIBILE E INTANGIBILE

PAESAGGIO STORICO URBANO

MUSEO DIFFUSO

RETI MUSEALI

BENI COMUNI E COLLETTIVITA'

ARTIGIANATO, ARTE E CULTURA

CROWDSOURCING E CROWDFUNDING

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

DISTRETTI CULTURALI

I distretti culturali sono definiti dalla produzione locale di beni idiosincratici basati sulla creatività e sulla proprietà intellettuale. Essi alimentano, tramite il prodotto culturale, una economia di scala sostenibile.

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

CREATIVITA' E IMPRESA

Il concetto di creatività si riferisce alla capacità dell'individuo di innovare. Un ambiente culturalmente fecondo stimola l'innovazione in quanto stimolo di pensiero e ragionamento.

Un territorio culturale si caratterizza per l'innovazione nel lavoro anche nei mestieri e nei prodotti tradizionali.

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

PATRIMONIO TANGIBILE E INTANGIBILE

Si è passati dal museo di “concezione classica” con grandi collezioni e scarse interpretazioni, a musei di allestimenti limitati a pochi oggetti, ma con ricchi story-telling e interpretazioni (anche tramite le nuove tecnologie).

Recenti contributi hanno evidenziato che il visitatore necessita delle collezioni e degli oggetti/manufatti museali per una visita esperienziale autentica (esperienza della autenticità).

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

MUSEO DIFFUSO

Si cofinanziano ancora i Musei diffusi o ECO-musei. L'utente (visitatore ma anche cittadino) può riconoscere la collezione nella sua originaria utilità e in relazione con l'ambiente esterno. Sebbene l'idea non sia recente, sta vivendo una recente rivalutazione anche in linea con politiche dell'UE e convenzioni (Faro).

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

RETI MUSEALI

Concetto ben radicato ormai. I musei in un territorio si relazionano all'interno di un comune ombrello comunicativo, che comprende l'integrazione delle collezioni, linguaggi simili e forme gestionali condivise, ad inclusione degli eventuali biglietti di ingresso.

Le reti museali devono avere esternalità positive nel territorio.

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

PAESAGGIO STORICO URBANO

Concetto metodologico introdotto dall'UNESCO, HUL si riferisce a tutte le componenti tangibili e intangibili che determinano l'unicità di un luogo.

Non solo monumenti, ma anche atmosfera, persone, odori e sapori vanno riconosciuti e potenzialmente preservati sempre nel rispetto del progresso (della qualità di vita).

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

BENI COMUNI E COLLETTIVITÀ

Il concetto di bene comune viene definito da Elinor Ostrom. Esso si riferisce a beni non esclusivi ma rivali, ovvero per i quali non può esserci esclusione ma possono generare rivalità d'uso. I beni culturali sono spesso beni comuni. (i.e. Non posso escludere gli altri dall'osservare la Gioconda, ma se siamo in tanti la mia esperienza sarà ridotta)

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

ARTIGIANATO, ARTE E CULTURA

L'artigiano riproduce i propri gesti. L'artista fa un gesto una sola volta. Il prodotto artigianato è riproducibile per concetto, il prodotto artistico è unico per concetto.

Tuttavia artigianato e arte possono avere spazi comuni. Essi sono 2 aspetti della produzione culturale, anche tradizionale.

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

PERCHÉ? DEFINIZIONE DELLO STATUS QUO

Dalla propria esperienza culturale riconoscere i problemi identificare possibili soluzioni

SWOT analisi

Punti di forza

Punti di debolezza

Opportunità

Rischi

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

REALISMO DELLE OPPORTUNITA'

“ABBIAMO UNA COLLEZIONE UNICA AL MONDO” ... “ QUESTO SITO MERITA DI ESSERE NELLA LISTA DELL'UNESCO... POTREMMO FARE UN MUSEO PER AVERE TANTI TURISTI”

È IMPORTANTE RICONOSCERE APPIENO LE PROPRIE CARATTERISTICHE E POTENTIALITA' CON AMBIZIONE.

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

Chi / Per chi? I PARTNER E GLI ATTORI LOCALI

NEL PROGETTO VANNO INDIVIDUATI I PARTNER GIUSTI, OVVERO QUELLI CHE:

- hanno le giuste competenze;
- hanno l'interesse di fare un progetto;
- sono reattivi.

Nell'ipotesi progettuale vanno anche considerati coloro che permetteranno la riuscita dell'azione pur non essendo partner.

Essi vanno coinvolti sin dall'inizio!

CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

Chi / Per chi? Co-produzione

In tutti i progetti culturali è pertanto auspicabile coinvolgere da subito i partner e gli attori locali per raccogliere le aspettative e generare le opportune sinergie locali e/o territoriali.

Questo consente maggiore partecipazione, che significa maggiore responsabilità di ognuno.



CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

Chi / Per chi?

Le statistiche dimostrano che i progetti culturali hanno maggior successo:

- Nelle aree urbane
- Per giovani professionisti e donne
- Per laureati

Questi dati non indicano solo il fine (quella tipologia di utente) ma il mezzo, ovvero che tramite quelli utenti si possono raggiungere gli altri. Quindi un buon progetto parte da qui!



CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

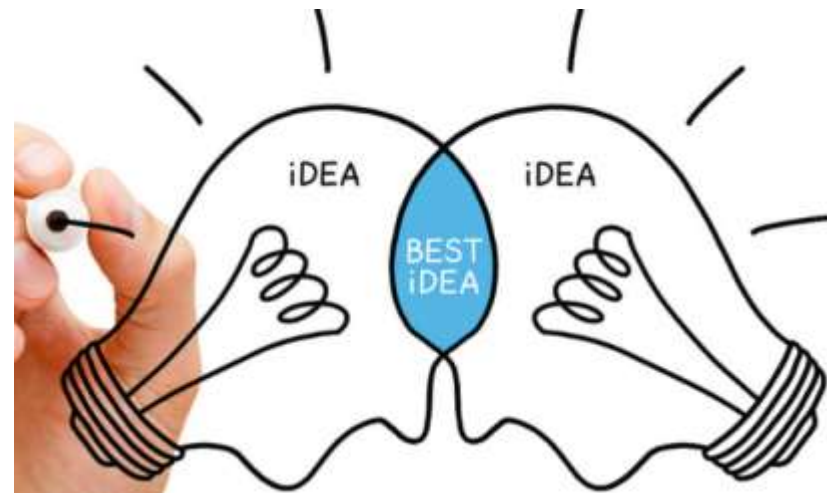
NON SOLO TURISMO

GLI STUDI SULL'ECONOMIA DELLA CULTURA DIMOSTRANO CHE UN AMBIENTE CULTURALMENTE FECONDO ALIMENTA LA CREATIVITÀ DEGLI INDIVIDUI.

NON PROGETTARE "SOLO" PER I TURISTI, MA SOPRATTUTTO PER I CITTADINI.


CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE a partire dal bando

- Come? [Metodologia, Action Plan /piani d'azione]
- Quando e dove? [Agenda e calendario del progetto]
- Quanto costa? [Effettive necessità finanziarie, le risorse proprie a cofinanziamento, il sostegno richiesto all'UE ...]



CONCEPIRE L'IDEA PROGETTUALE

Scelto il tema, risposto ai 5 perché si inizia da un CONCEPT NOTE (prima stesura idea progettuale)

- ABSTRACT (sintesi)
- ATTIVITA' (WP) 
- PIANO ECONOMICO

ABSTRACT (sintesi)

1. TEMA
2. STATUS QUO
3. PROBLEMA
4. IDEA RISOLUTIVA
5. ATTORI IMMAGINATI
6. RISULTATI ATTESI
7. IMPATTI SUL TERRITORIO

ABSTRACT

Bando Interreg ITA-SLO 2014-2020

Le rotte letterarie dell'Alto Adriatico (LITRAILS) promuovono la convivenza nell'area transfrontaliera attraverso la **valorizzazione del ricco patrimonio immateriale** della scrittura, richiamandosi al **Processi di Lubiana II** e in linea con le politiche nazionali e regionali. Il principale obiettivo del progetto, condotto dall'Associazione degli scrittori sloveni, è la conservazione e la rivitalizzazione del patrimonio naturale (Lipica e Cividale **patrimonio UNESCO**) e culturale, incentivando l'uso e la conoscenza delle lingue italiana e slovena, mediante l'evidenziazione e il collegamento in rete dei percorsi turistico-letterari. LITRAILS prevede la creazione di centri esperienziali Lipica e nel comune di San Vito al Tagliamento connessi alle rotte culturali EU che **capitalizzano i progetti precedenti**, attrezzati con delle biblioteche sonore.

I centri promuovono l'area transfrontaliera quale **destinazione turistica unitaria**. La creazione dei gruppi di lavoro si effettuerà in base al modello della **convenzione di Faro**. Mediante il principio della promozione partecipativa degli eventi anche sul portale del rtvslo.si/LITRAILS. La popolazione residente ed i turisti sono i principali **target group**. La struttura del partenariato è variegata ed ha diversi livelli di competenza. L'INCE di Trieste apporterà al progetto una preziosa dimensione EU. L'approccio interdisciplinare, avvalorato ulteriormente dalle significative esperienze del Mittelfest, comprende l'apporto di scrittori, traduttori, archivisti, studenti, architetti, attori, operatori turistici e MPS tecnologicamente innovative. LITRAILS mira alla congiunta gestione sostenibile del paesaggio naturale e culturale, reindirizzando flussi turistici consolidati favorendo nuove opportunità di impiego per i giovani attraverso azioni pilota mirate.

Bando ITA-SLO 2007-2014

OPEN MUSEUMS è rivolto a rafforzare e valorizzare il ruolo e la conoscenza della cultura al fine di realizzare uno sviluppo economico sostenibile basato sulla conoscenza e promozione del patrimonio culturale, risorsa fondamentale dell'area programma. Le attività previste sono: WP1 Coordinamento; WP2 Definizione di metodologie e linea guida congiunte per la gestione museale, WP3 Organizzazione e definizione di percorsi espositivi innovativi basati sull'utilizzo delle tecniche dell'Information Technology, WP4 Attivazione di laboratori didattici-educativi all'interno delle realtà museali e WP5 Creazione di una rete dei musei aperti dell'area Italo slovena, WP6 Definizione di un piano di marketing, WP 7 Attività preparatorie e WP8 Attività di comunicazione.

Il progetto ha una durata complessiva di 36 mesi e un costo totale di 3.856.000,00 €. Le attività saranno localizzate nel Castello Estense (Ferrara), MAR (Ravenna), Museo Provinciale (Gorizia) Museo Grandi Fiumi (Rovigo), Museo di Torcello (Venezia), Museo di Lubiana, Museo Marittimo di Pirano e la sua sede dislocata del Museo delle Saline di Sicciole, Museo Regionale di Capodistria, Aquileia, Museo di Caporetto e Musei Archeologico e del Risorgimento (Udine).

ABSTRACT stile giornalistico con introduzione emotiva

Bando CENTRAL EUROPE ITA-SLO 2014-2020

“-I am proud of my son, he has a well-paying rather stressful job in Zagreb, sad that we hardly see him. - Well, mine has just received an attractive job-offer to return and use his managerial skills in the local visitor centre of olive production while training young craftsmen.”

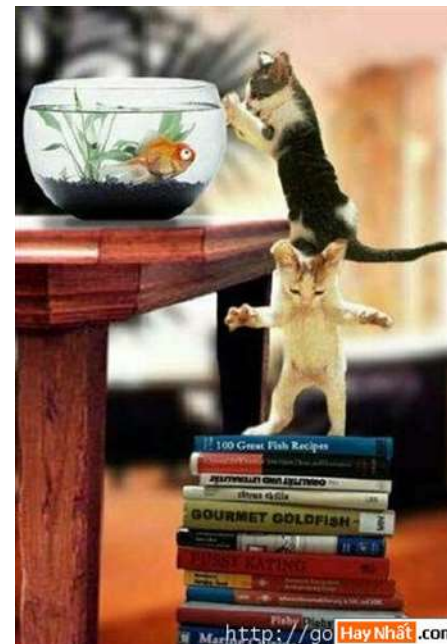
Is it realistic to see success stories on attracting talented and innovative young people in local old trade and craft businesses? We might be optimistic if YouInHerit is implemented. **Smartly valorised cultural heritage can potentially tackle both economic and social challenges locally.** Reviving old trades and crafts can keep together communities and make them sustainable by contributing to their economic wellbeing: **Old wine cellars in Hungary, salt pans or floating mills in Slovenia, breweries in Poland, old boats of Italy or olive groves in Croatia are essential for local attractiveness and could be better exploited as a source of living for people.**

Regions of Central Europe recovering from structural changes are confident that development models based on local cultural and economic assets necessitate **smart valorisation** schemes and an **innovative approach of stakeholders** involving creative and innovative young minds in redesigning local heritage is needed to help adapt to new demands and market expectations. coordinating organisations responsible for valorisation strategies and related policies are to be empowered via adequate support and capacities, while the refill of old professions with younger generations should also be secured.

The **multifaceted benefits of YouInHerit** are shared by regions & the EU promoting cultural diversity and strong communities by enhancing local potentials of cultural heritage and human creativity. Therefore the motto of YouInHerit: „**Culture is (therefore) one of Europe’s great hopes. The jobs that it generates cannot, as a rule, be relocated — they require a range of rare talents, and it is often our young people who display them.**”(M. Schulz, 2014)

INDIVIDUARE IL BANDO

- Conoscenza delle **opportunità** (siti internet locali e delle DG della Commissione Europea, pubblicazioni ufficiali, sportelli/desk nazionali, ecc.)



INDIVIDUARE IL BANDO

CROWDSOURCING AND CROWDFUNDING

La produzione culturale (non solo) può essere co-prodotta e co-finanziata. La co-produzione è anche un co-finanziamento.

In un nuovo periodo storico in cui i commons e i beni comuni si associano alla decrescita sostenibile, i progetti in crowdfunding and crowdsourcing garantiscono coinvolgimento di più attori con maggiori percentuali di successo.

CROWDFUNDING

Il crowdfunding trova origine dal **crowdsourcing**, ovvero lo sviluppo collettivo di un prodotto.

Nello specifico indica il finanziamento collettivo e vale per iniziative di qualsiasi genere, ma spesso è stato usati nell'arte e nei beni culturali.

E' di fatto sempre esistito nel processo di raccolta fondi, ma recentemente con lo sviluppo del web e delle modalità di pagamento online sicure si è molto diffuso.

CROWDFUNDING

In sostanza si presenta un progetto online che descrive:

1. Problema o tema;
2. Soluzione o innovazione proposta
3. Costi e finanziamento chiesto

Spesso si indica anche un tempo determinato per il finanziamento, per spingere i finanziatori a decidere quanto prima

La caratteristica del crowdfunding è che il progetto diviene sociale ed ha pertanto numerosi "protagonisti" anche se un solo promotore. Generalmente non ha scopo di lucro ma uno scopo sociale.

BECOME A PATRON!

BECOME AN ARCHAEOLOGIST...
HELP THE LOUVRE RECONSTRUCT THE MASTABA CHAPEL OF AKHETHOTEP

[THE CAMPAIGN](#) [THE MASTABA](#) [BECOME A PATRON](#)

[See the mastaba](#) [Acknowledgements](#) [Guestbook](#)

#MyMastaba until January 31, 2017

Thanks to all the participants of the game! A lucky winner will have the chance to follow in Akhethotep's footsteps in Egypt.

135%*

Objective

€500,000

3773 donors*

THANK YOU!

End of the campaign: January 31, 2017

*Total estimated donations. Updated weekly.

Scegliere il bando

Esci dai confini

Non soffermarti solo sui bandi regionali o comunali: ricordati di controllare tutto quello che offre l'Unione Europea.

Non sono tutti uguali

Individua lo strumento più adeguato per il tuo progetto: è una start up? Forse hai bisogno di un finanziamento a fondo perduto.

Parola d'ordine: coerenza

Non presentare domanda solo perché il bando prevede dei contributi a fondo perduto: verifica la coerenza con il tuo progetto. Se così non fosse, chi di dovere se ne accorgerebbe subito!

Su cosa punto?

Prima di partecipare al bando, trova i punti di forza del tuo progetto e studiali a fondo.

Approcciare le fasi dell'Europrogettazione

It's all about the market

Il mercato è tuo amico: se un'idea progettuale funziona, il mercato ti seguirà. Controlla se sono già stati finanziati progetti simili.

Mettici del tuo

Verifica di quali fonti di finanziamento già disponi, ed eventualmente usali approfittando del cofinanziamento

Prenditi tempo

Scrivere un bando è cosa impegnativa e richiede grande concentrazione: non essere frettoloso.

Non perdiamoci di vista

Non basta compilare un form. Segui tutte le fasi della candidatura: una corretta valutazione di tutti i livelli di sviluppo consente di non rinunciare, o rischiare di perdere, il contributo o finanziamento concesso.

Se decidete di perseguire l'europrogettazione:

- Conoscenza delle **opportunità** (siti internet delle DG della Commissione Europea, pubblicazioni ufficiali, sportelli/desk nazionali, ecc.)
- Solidi rapporti di collaborazione con colleghi di altri Paesi UE (**partnership**)
- Conoscenza approfondita dello **stato dell'arte**
- Azione di **lobbying**
- Monitoraggio sulla pubblicazione dei **bandi**
- Preparazione del dossier di **candidatura** (descrizione degli obiettivi e delle attività, composizione del partenariato, valore aggiunto europeo, definizione del budget di progetto, valutazione e monitoraggio)
- **Realizzazione** l'idea progettuale
- **Sostenibilità** dell'azione progettuale



Come individuare il bando?

L'Europa non finanzia progetti ma le proprie politiche **ATTRAVERSO I PROGETTI**

I progetti sono strumenti per finanziare la politica europea e si devono basare su **ALCUNE REGOLE**
«AUREE»

REGOLE AUREE

1. **ESSERE PERTINENTI** – L'obiettivo risponde alle politiche comunitarie e del programma (non semplicemente alle nostre esigenze) e a determinate strategie territoriali?
2. **ESSERE FUNZIONALI** – La mia sfida ha carattere transazionale?
3. **VALORIZZARE LA PASSATA PROGRAMMAZIONE** – La mia idea progettuale è stata già affrontata dal programma? Ho valorizzato le passate progettualità?
4. **OTTIMIZZARE LE RISORSE** – Ho le risorse necessarie? Il finanziamento deve essere una risorsa non un peso organizzativo!
5. **ESSERE SOSTENIBILI** – L'obiettivo è collegato al mio sviluppo strategico futuro? Cosa succede quando termina il progetto?

... E LA REGOLA FONDAMENTALE

L'idea progettuale dev'essere:

- 1. CONCRETA,**
- 2. EFFICACE,**
- 3. CON RICADUTE E VANTAGGI MISURABILI E SOSTENIBILI**

In questo pomeriggio cercheremo di condividere il significato di questi concetti per i finanziatori e per incrementare la strutturazione della vostra idea progettuale.

Conoscere i FINANZIAMENTI EUROPEI

FONDI INDIRETTI

Il rapporto con la Commissione Europea è mediato dalle autorità statali, regionali e locali

FONDI DIRETTI

Il rapporto con la Commissione Europea è diretto (salvo eccezioni)



FINANZIAMENTI INDIRETTI

Fondi strutturali

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)

FSE (Fondo Sociale Europeo)

FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale)

FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca)

Fondo di Coesione

Iniziative Comunitarie

Fondi per la Politica Agricola Comune (PAC)

FINANZIAMENTI DIRETTI

Programmi comunitari

Spaziano a 360°

- **Istruzione, formazione e occupazione (Erasmus+)**
- **Cultura, creatività e audiovisivo (Europa Creativa)**
- **Ricerca e Innovazione (Horizon 2020)**
- **Competitività delle PMI (Cosme)**
- **Partecipazione civica e memoria europea (Europa per i cittadini)**
- **Ambiente (Life 2014-2020)**
- **Sanità (Salute per la crescita 2014-2020)**

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

Scambio di best practices

Costruzione di Reti

Cooperazione transfrontaliera fra regioni limitrofe mira a promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti

Cooperazione transnazionale su territori transnazionali più estesi che coinvolge partner nazionali, regionali e locali

Cooperazione interregionale che coinvolge tutti i 28 Stati membri dell'UE e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze, l'individuazione e la diffusione di buone prassi

Deciso il bando inizia la RICERCA DEI DOCUMENTI

INTERNET

SITO EUROPEI

DIREZIONI GENERALI

Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea SERIE C (EUR-LEX)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea SERIE S (TED-EUROP)

SITI NAZIONALI

GOVERNO E MINISTERI

REGIONI

GAZZETTE E BOLLETTINI UFFICIALI

STAMPA

QUOTIDIANI

RIVISTE

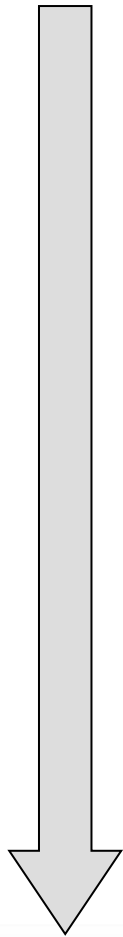
Cosa serve per presentare un progetto Europeo?

- **PROGRAMMA** (working programme)
- **FORMULARIO** (application form + allegati)
- **LINEE GUIDA** (guidelines)

LA MAGGIOR PARTE DEI DOCUMENTI SONO IN INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, quelli in italiano sono per i finanziamenti indiretti

QUASI TUTTI I DOCUMENTI SONO IN PDF SALVO I FORMULARI CHE SONO IN WORD E I PIANI FINANZIARI CHE SONO IN EXCEL

Una Buona Proposta progettuale



Bontà formale

rispetto dei requisiti richiesti del bando
(ammissibilità e presentazione)

Bontà sostanziale

utilità del progetto (coerenza rispetto al contesto,
risponde ai bisogni REGOLE BASE)
fattibilità del progetto (capacità dell'ente
proponente, piano operativo, piano finanziario)

Bontà estetica

leggibilità della proposta progettuale (schemi +
abstract)

La presentazione di un progetto AF

- **Sezione 1:**

Ente proponente

- Chi fa?

- Richiede la presentazione del soggetto proponente per mettere in evidenza le competenze e l'affidabilità del soggetto

- Che cosa?

- Contiene la descrizione del piano operativo del progetto, con l'articolazione in fasi e la definizione della dimensione temporale. Identifica le risorse coinvolte sul progetto

- Quanto costa?

- Definisce il budget dell'intervento previsto per macro-aggregati

- **Sezione 3:**

Piano finanziario

La presentazione di un progetto

Gli obiettivi devono essere:

S	<i>specifici</i>	devono cioè colpire un vero problema e riferirsi ad un risultato finale concreto
M	<i>misurabili</i>	devono essere espressi in termini quantificabili e misurabili
A	<i>attuabili</i>	congruenti con le risorse disponibili
R	<i>realistici</i>	raggiungibili con un buon standard di attività
T	<i>tempificabili</i>	devono esprimere chiaramente la scadenza della consegna dell'output (prodotto/servizio) finale e quindi del completamento del progetto

Il bando

- Il testo è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea **GUUE** e su internet
- **La scadenza** varia normalmente tra i 45 e i 60 giorni dopo la pubblicazione
- **Il testo del bando – Elementi salienti:**
 - Obiettivi
 - Azioni(per scrematura di ciò che sarà finanziato)
 - Destinatari
 - Stati eleggibili
 - Modalità e procedure (dov'è il formulario AF)
 - Stanziamento
 - Finanziamento
 - referente

I partner e la gestione del partenariato

- Tutti i progetti devono essere presentati da **un gruppo di partner di diversi Stati Membri** (o Stati Terzi);
- E'importante la **Comunicazione fra Partner**;
- Piena **libertà** nella scelta del partner;
- Possono avere **caratteristiche** simili, diverse, complementari ...
- Gestire bene **le riunioni**;

PARTNER DEL PROGETTO

Il partenariato di un progetto comunitario deve avere carattere transnazionale e fornire un contributo apprezzabile a livello europeo attraverso:

- A) una dimensione particolarmente ampia della partnership per assicurare la complementarità dei ruoli;
- B) o attraverso un'efficace opera di disseminazione dei risultati del progetto nei Paesi UE.

La ricerca dei partner richiede un impegno di tempo e risorse per soddisfare alcune condizioni richieste dall'UE:

- Soddisfare il numero minimo di partner richiesto dal bando;
- Se possibile, conoscere preventivamente i propri associati;
- Valutare i migliori partner disponibili in base agli obiettivi della proposta ed al modo in cui si intende strutturare l'attività;

PARTNER DEL PROGETTO

Provenienza geografica dei partner :

Stati membri UE e/o extra UE

Natura giuridica e l'esistenza di ulteriori requisiti

Partner deve appartenere a una particolare categoria o operare in uno specifico settore?

Definire il profilo del potenziale partner

che status deve avere in funzione delle attività previste dal progetto?

(ente pubblico, università o ente di ricerca, ONG, un'impresa?)

che ruolo svolgerà nel progetto (parteciperà a più attività progettuali? O si occuperà solo della sperimentazione? O solo della diffusione dei risultati?)

Quali ToR per la scelta dei partner?

Omologhi, ossia della stessa natura del LP e riprodurre a livello locale le stesse azioni

Essere complementari, ossia di tipologia diversa, a svolgere una funzione specifica nell'ambito del progetto

PARTNER DEL PROGETTO

- Porsi l'obiettivo di **una cooperazione duratura, che vada oltre la durata del progetto;**
- Presentare al primo incontro con i partner un **accordo di partenariato** preciso e dettagliato, che specifichi chi le reciproche responsabilità, gli obiettivi, le tempistiche e la suddivisione del budget.
- La ricerca di un partenariato ampio e composito **non dev'essere soltanto funzionale all'ottenimento del finanziamento, ma deve essere pensata anche in funzione della gestione quotidiana del lavoro di enti e associazioni,** per rispondere a criteri di sostenibilità e trasferibilità.

PARTNER DEL PROGETTO

IL LEADER (o capofila) tasks:

- Presenta la richiesta di finanziamento alla Commissione Europea in nome e per conto di tutti i partner;
- firma il contratto con la Commissione Europea;
- è responsabile per tutti gli aspetti del progetto fino alla sua conclusione nei confronti della Commissione Europea per conto del partenariato;
- riceve il finanziamento comunitario e lo distribuisce tra i partner del progetto per conto del partenariato;
- organizza e gestisce la rendicontazione dell'intero progetto;
- prepara e invia alla Commissione europea i rapporti tecnici e finanziari sul progetto.

PARTNER DEL PROGETTO

IL PARTNER tasks:

- Partecipa alla preparazione del progetto;
- partecipa all'implementazione delle attività del progetto;
- riceve la propria quota di finanziamento europeo del leader;
- collabora con il leader alla rendicontazione del progetto;
- collabora con il leader nella preparazione dei rapporti tecnici e finanziari del progetto per la Commissione Europea

PARTNER DEL PROGETTO

LA RICERCA DEI PARTNER:

- Contatti pregressi non necessariamente legati a progetti europei;
- contatti nell'ambito di progetti precedenti;
- Contatti con reti europee
- Partner che hanno già partecipato a progetti europei nei database dei progetti finanziati
- Ricerca nei database in Internet, appositamente create per la ricerca partner
- Ricerca su internet, con motori di ricerca, per parole chiave

PARTNER DEL PROGETTO

INTERLOCUZIONE CON POTENZIALI PARTNER

- Una volta identificati i potenziali partner, è necessario inviare una **scheda descrittiva** dell'idea progettuale che include:
 - - breve presentazione dell'organismo proponente
 - - descrizione sintetica dell'idea progettuale
 - - bozza di budget riguardante la proposta progettuale
 - - riferimento al programma o al bando di finanziamento al quale si intende partecipare, indicando la data di scadenza;
 - - descrizione del tipo di organismo ricercato e del ruolo che dovrà svolgere nell'ambito del progetto
 - - richiesta di informazioni relative al potenziale partner contattato (attività, statuto, competenze nel campo d'azione del progetto)
- Indicare: i riferimenti della persona di contatto e il termine entro il quale manifestare il proprio interesse alla partecipazione al progetto

Aspetti di finanziabilità di un progetto

1. **Sede** (localizzazione geografica, edificio)
2. **Soggetto attuatore** (chi realizza il progetto)
3. **Beneficiari** (chi riceve benefici dal progetto)
4. **Fattori produttivi** (mezzi utilizzati)
5. **Settore** (settore di appartenenza)

.....Criteri Valutazione Commissione UE

Sostenibilità del progetto: il follow up del progetto, la continuazione dei benefici che esso ha apportato e dei suoi risultati.

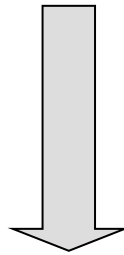
- La capacità del Prg di autofinanziarsi.
- Continuità del Prg nella sperimentazione di:
 1. Un nuovo servizio;
 2. Nuova metodologia;
 3. Nuovo prodotto.

il Project Management

- L'applicazione di **conoscenza, competenze, strumenti e tecniche** alle attività di progetto.
- *Bilanciando:*
 - **Dimensioni, tempo, costo e qualità;**
 - Requisiti ed **aspettative** dei soggetti coinvolti;
 - Requisiti **bisogni ed aspettative.**

Gestione del ciclo di vita del Prg (Project Cycle Management)

Basato su **Integrated Approach e Logical Framework**
della Commissione UE:

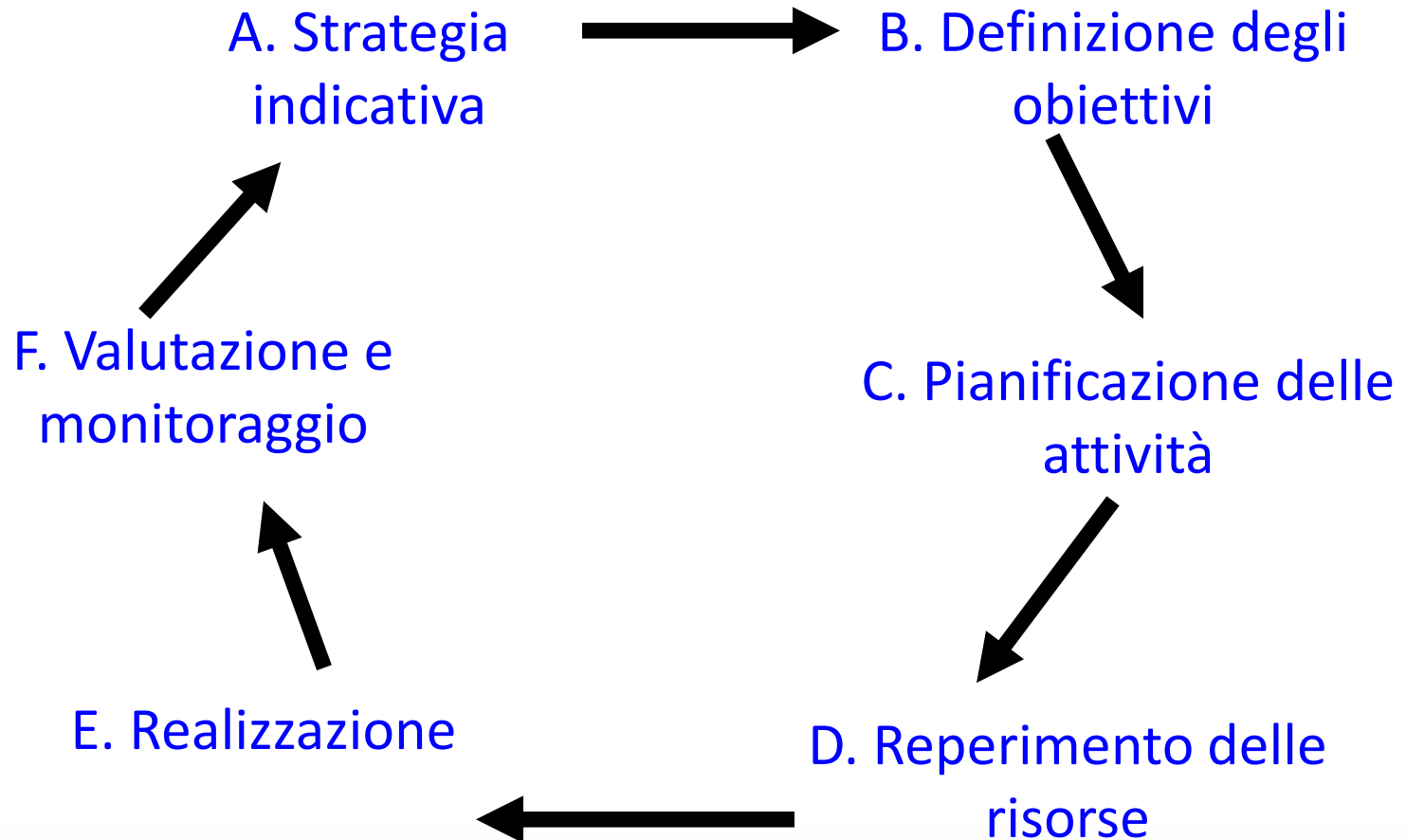


per migliorare la **Gestione** dei progetti partendo dalla
Fase di Progettazione.

Fattori di successo di un progetto

- **Pianificazione** adeguata.
- Un **Team di progetto** competente e motivato (in alcuni casi si richiede i Curricula).
- Sufficiente **Capacità organizzativa** (es.un'azienda di 3 dipendenti non può presentare un Prg di 2 milioni di euro)
- **Focalizzazione** del progetto su **problemi reali** (misurare i Risultati concreti)

Ciclo di Progetto



A. Fase di MacroProgrammazione

ha un compito fondamentale:

Identificare da parte dei soggetti istituzionali
(a livello locale, regionale, nazionale e/o settoriale).

- Definizione dei principi obiettivi e delle
priorità del progetto

B. Fase di Identificazione

Risultato finale

1. Creazione della Partnership;
2. Analisi del Fabbisogno del territorio;
3. Identificazione dei beneficiari finali e delle soluzioni alternative.

C. Fase di Definizione o di Progettazione Esecutiva

si inizia a scrivere il Progetto:

- Sviluppo di un Piano operativo
- Studio di fattibilità economico-finanziaria
- Definizione di un piano di Sostenibilità

D. Finanziamento del progetto

- Il progetto supera le diverse fasi della selezione
- Firma del Contratto con la Commissione Europea
- Definizione di un piano di Sostenibilità

E. Fase di Implementazione o Realizzazione del progetto

Esecuzione Piano operativo di dettaglio (**Work
Breakdown Structure - WBS**)



Fase di Valutazione:

- Valutazione in itinere
- Valutazione ex-post.

Strumenti per l'analisi delle strategie:

- **Analisi dei campi di forza**
 - Identificazione dei **fattori** che potrebbero promuovere o inibire il **raggiungimento degli obiettivi** di progetto.
- **Analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats)**
 - Identificazione di **punti di forza e di debolezza** del progetto
 - **Minacce e opportunità** rispetto al raggiungimento dei suoi obiettivi.

MATRICE LOGICA

	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI	FONTI	PRESUPPOSTI
OBIETTIVO				
FINALITA'				
OUTPUTS				
ATTIVITA'		INPUTS		

LOGICA DI INTERVENTO

Logica	Definizioni	Significato
Obiettivo	Benefici socio-economici che il progetto contribuisce a raggiungere	<i>Perché il progetto è importante per l'area interessata?</i>
Scopo	Vantaggi concreti e tangibili	<i>Perché i beneficiari dovrebbero avere bisogno del progetto?</i>
Outputs	Tutti i vantaggi che i beneficiari ricevono grazie all'attuazione del progetto	<i>I beneficiari cosa riusciranno ad ottenere e con cosa contribuiranno al progetto?</i>
Attività	Quali attività vengono svolte per la realizzazione del progetto	<i>Cosa verrà fatto affinché i beneficiari ottengano i vantaggi previsti?</i>

.....Fase di Definizione

Dopo il Logical Frame Work (LFW):



La Verifica della Gestione dei Rischi
che possono verificarsi.

Analisi dei Rischi

Domanda: **cosa sono i rischi?**

I rischi sono **eventi prevedibili**

- Con una **certa probabilità**
- Con un **impatto critico** sul progetto

rispetto a:

- Tempi di attuazione;
- Costi preventivati;
- Requisiti (se es. è previsto un numero minimo di 3 partner, meglio prevederne qualcuno in più x' qualcuno di loro potrebbe abbandonarci in corso d'opera)
- Qualità.

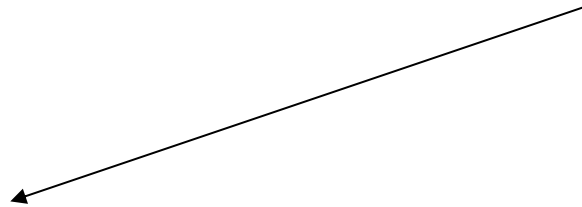
Rischi Imprevedibili: es. terremoto, malattia capoprogetto.....

Gestione del ciclo di progetto

C.Fase di Definizione



Il piano operativo di dettaglio (WBS)



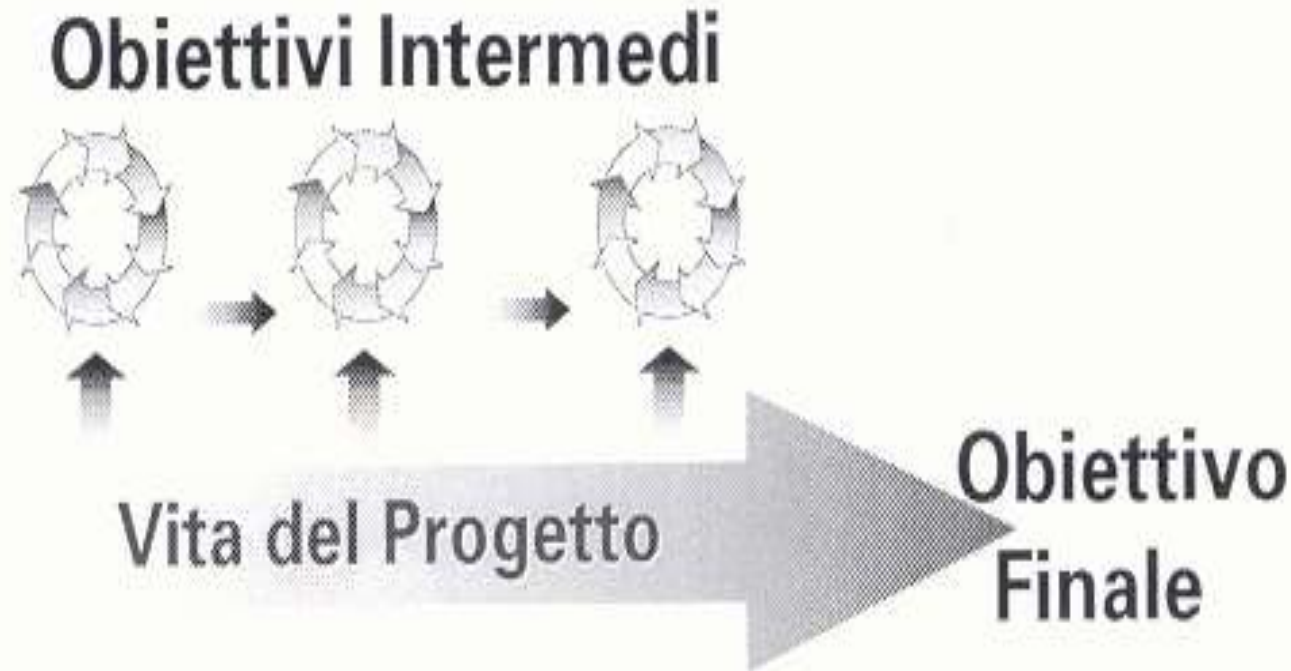
Nel **Logical Framework** corrisponde alle **Attività**

La Work Breakdown Structure (WBS)

- La **scomposizione delle attività in sottoattività** permette di:
 - **Organizzarle e gestirle** più facilmente
 - Comprenderle meglio al fine di realizzarle

MILESTONES

La realizzazione dei WP: è l'unità di misura per verificare lo stadio di avanzamento del progetto



Workpackage Breakdown Structure

Strumento di rappresentazione del progetto che suddivide le attività fino al grado di dettaglio necessario per una pianificazione ed un controllo adeguati

Per ogni Workpackage:

- Identificazione **azioni** da compiere
- Applicazione delle **metodologie** più appropriate
- Identificazione delle **risorse** necessarie
- Determinazione della **successione e della correlazione delle azioni**

Workpackages

- per ciascun **WP**



Tasks



Milestone (traguardi intermedi)

Deliberable

Risultati

Tempi

Costi

Ruoli (chi fa cosa)

Struttura di un progetto

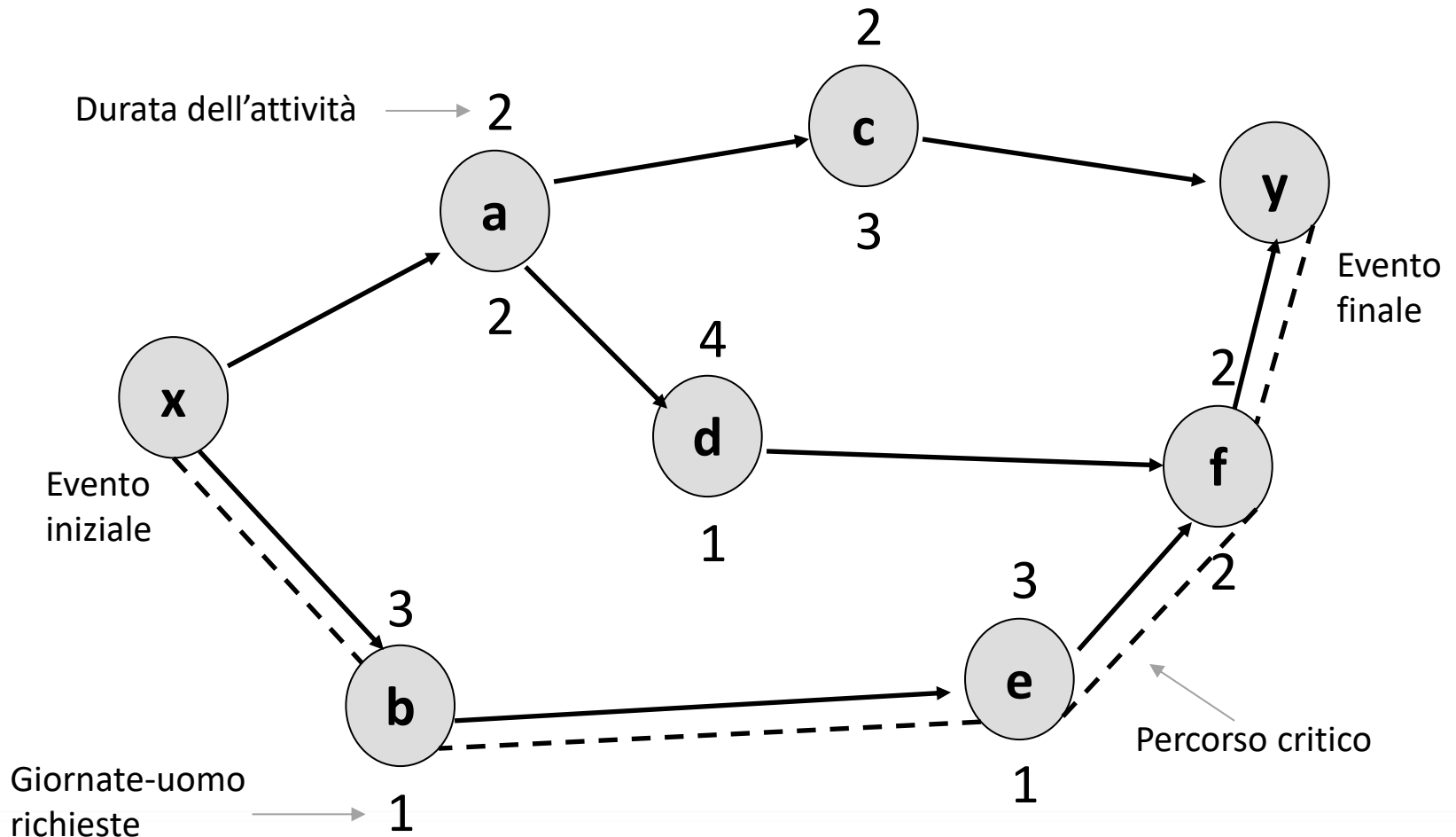


Diagramma di Gantt

Diagramma a barre che lega pacchetti di attività al tempo necessario per portarli a termine (strumento di supporto alla gestione dei progetti)

	T 0	T 1	T 2	T 3	T n
WP 1					
WP 2					
WP 3					
WP 4					
WP 5					
WP 6					
WP 7					

Il diagramma di Pert: programmazione reticolare (attività, vincoli, date prefissate, calendario)



Fase di valutazione del progetto

1. La valutazione ex-ante.
2. La valutazione di sostenibilità
3. La valutazione in itinere
4. La valutazione ex post

Oggetto della valutazione

- A.Valutazione di **impatto** su



- B.Valutazione di **efficacia** su



- C.Valutazione di **efficienza** su



La valutazione di sostenibilità

Definizione di sostenibilità :

Un progetto è sostenibile quando **continua a dare benefici ai beneficiari** per un periodo che va al di là del finanziamento comunitario e si estende dopo la fine del progetto.

La valutazione di sostenibilità

Sostenibilità del progetto:

= quando **apporta benefici anche** dopo la fine del progetto.

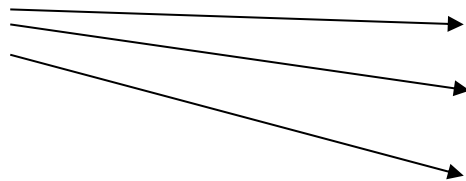
DA NON CONFONDERE CON LA

Sostenibilità Ambientale:

= è l'impatto del Progetto sull'Ambiente.

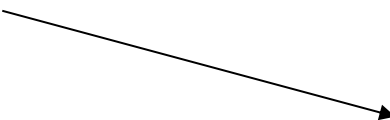
Valutazione

- **QUALITA'**



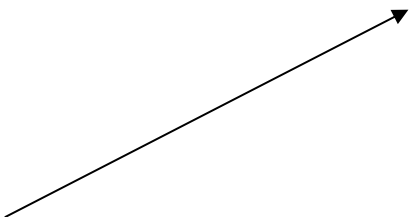
Impatto
Efficienza
Efficacia

- **SOSTENIBILITA'**



Elementi chiave per
la Commissione UE

- **REPLICABILITA'**



UNA BEST PRACTICE PROGETTUALE



openmuseums

SLO ITA ENG

- HOME
- IL PROGETTO
- MUSEI IN RETE
- EVENTI & NEWS
- PUBBLICAZIONI & DOCUMENTI

PERCORSI MUSEALI

La Fondazione Aquileia

gestisce le aree ad essa conferite dal Ministero con la missione: valorizzazione e conservazione del sito archeologico di Aquileia, patrimonio culturale UNESCO.

[Leggi tutto >](#)



Musei partner Italiani e Sloveni presentano 11 nuovi percorsi museali.

[Leggi tutto >](#)



COLLEZIONI & OGGETTI SCELTI



CORNERS MULTIMEDIALI



Museo di Caporetto
Il corner multimediale si trova negli spazi espositivi del museo. Il

PACCHETTI DI TURISMO CULTURALE



Accessibili al pubblico più vasto



3 cooperazione territoriale europea programma per la cooperazione



Il Museo d'Arte della città di Ravenna è lieto di invitarLa alla
Conferenza stampa dei bambini

mercoledì 18 dicembre 2013

Un Mar d'arte. Un tesoro da scoprire... ... il museo raccontato dai bambini

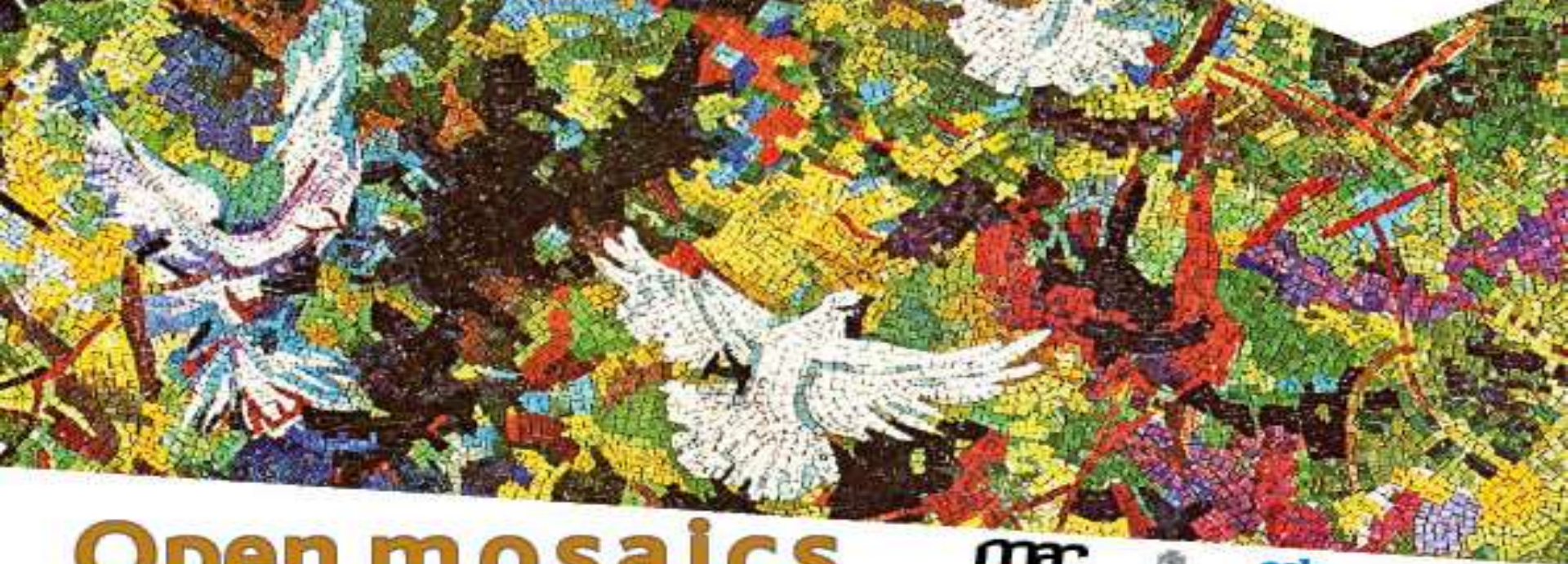
L'Ufficio Didattico del Mar, nell'ambito di Open Museums*, ha realizzato un progetto per le scuole della città di Ravenna. I bambini non sono stati più solo visitatori o artisti nell'atelier a loro disposizione, ma hanno potuto conoscere il museo dall'interno, come addetti ai lavori: dopo aver scoperto il museo e le sue opere, hanno imparato a curarne la comunicazione. Attraverso la simulazione di una vera e propria agenzia pubblicitaria hanno realizzato alcuni strumenti di comunicazione – il manifesto e il depliant – dalla progettazione strategica alla stesura dei testi alla scelta e cura delle immagini. Sono stati i bambini stessi ad occuparsi dell'organizzazione di questa conferenza, in cui presenteranno il progetto e i suoi esiti ai loro coetanei e alla cittadinanza.

*Progetto openmuseums finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia.

mar

Museo d'Arte
della città di Ravenna

Museo d'Arte della città
via di Roma, 13-Ravenna
info@museocitta.ra.it
www.mar.ra.it



Open mosaics Open museums

Il rinnovato allestimento della Collezione dei Mosaici Contemporanei
Prenovljena razstava zbirke sodobnih mozaikov
28/09/2013 h. 18.00 - Museo d'Arte della città di Ravenna

mar
Museo d'Arte
della città di Ravenna



2019
EUROPEAN
CULTURE CAPITAL



Progetto Strategico

- **Musei sloveni e italiani in rete: valorizzazione ed innovazione tecnologica nei musei delle città d'arte dell'Alto Adriatico**

Centro per le architetture
militari dell'Alto Adriatico
Center za severnojadransko
vojaško arhitekturo





Marco Polo System G.E.I.E.
Via Forte Marghera 30
30173 - Mestre (VE)
Italia

Infoline
tel. +39 041 53.19.706
fax +39 041 53.11.108
www.marcopolosystem.it
info@marcopolosystem.it

Marco Polo System G.E.I.E.
 Marco Polo System G.E.I.E.



cninn

CENTRO PER LE ARCHITETTURE
MILITARI DELL'ALTO ADRIATICO
CEITER ZA SEVERNOJADRAJSKO
VOJAŠKO ARHITEKTURO

LEAD PARTNER



REGIONE del VENETO

PROJECT PARTNER



www.marcopolosystem.it

PARTNERS



Progetto CAMAA - Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

Projekt Center za vojaško dediščino severnega Jadrana - CAMAA sofinanciran v okviru Programa Čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.





MAP Punti d'interesse/Zanimivosti

- ◀ Emilia Romagna
- ◀ Veneto
- ◀ Friuli Venezia Giulia
- ◀ Slovenia/Slovenija

ricerca/raziskava:

Location

Cerca

Leaflet | Map data © OpenStreetMap contributors, CC-BY-SA, Database © GEIE Marco Polo System



Progetto CAMAA - Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.
Projekt CAMAA - Center za severnojadransko vojaško arhitekturo sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.
Web/Spletna stran Camaa

La home page del GIS / Domača stran GIS-a

WP1 COORDINAMENTO E GESTIONE

Per una corretta gestione del progetto Camaa nel WP1 si è costituito un Comitato di Pilotaggio con i rappresentanti politici di tutti i PP, che garantiscono l'avvio, lo svolgimento e la conclusione del progetto. A questo primo comitato si affianca un Comitato Tecnico Esecutivo Congiunto (CTEC), che costituisce una Cabina di Regia transfrontaliera ovvero un'organizzazione tecnica che dirige i lavori a vari livelli.

Le principali attività del WP1 sono:

- gestione corretta del progetto;
- sviluppo congiunto di progress reports;
- miglioramento della cooperazione transfrontaliera e consolidamento della rete.

WP2 RETE PERMANENTE DELLE ARCHITETTURE MILITARI

Il WP2 prevede la creazione di una rete permanente delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico al fine di individuare e diffondere nuovi modelli amministrativi-gestionali sostenibili, sviluppare adeguate conoscenze tecnico-scientifiche per la conservazione e il restauro dei siti e creare efficaci azioni di promozione per i territori coinvolti.

- La rete, costituita dai partner di progetto, mira alla creazione di un laboratorio culturale transfrontaliero permanente denominato "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" che avrà tre sedi operative, dislocate all'interno dell'area di Programma, ognuna delle quali con una precisa funzione:
- - sede di Forte Marghera, ospiterà un centro per lo studio e discussione dei nuovi modelli amministrativi-gestionali e un centro di documentazione storica;
- - sede di Palmanova-Colloredo, diverrà un centro tecnico-scientifico sulle metodologie di restauro e di valorizzazione del paesaggio;
- - sede di Miren-Kostanjevica con il Monumento di Cerje, si occuperà della diffusione della rete e dell'attuazione di azioni di marketing a fine turistico.

Le principali attività del WP2 sono:

- definizione di un modello di gestione della rete;
- creazione di un action plan per ciascuna delle tre sedi del centro e di un action plan finale condiviso;
- allestimento delle 3 sedi;
- realizzazione di una piattaforma informatica di supporto alle attività della rete.

- WP3 GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ARCHITETTURE MILITARI

Attraverso un'attività di capitalizzazione dei risultati di progetti passati circa la gestione sostenibile del patrimonio storico e fortificato, questo WP mira alla definizione e condivisione di buone pratiche in materia di riuso sostenibile dei siti e alla loro divulgazione. Nello specifico, sono previsti momenti di formazione post-laurea e tavoli di lavoro con gli stakeholder locali al fine di creare delle linee guida che contengano strumenti utili per un'efficace gestione di questi beni, attraverso partnership pubblico-private.

- Le principali attività del WP3 sono:
- ricognizione e divulgazione di buone pratiche di gestione sostenibile del patrimonio immobiliare culturale;
- organizzazione di seminari formativi;
- creazione di un bando pilota per attività imprenditoriali e commerciali da insediare presso Forte Marghera;
- elaborazione di un toolbox per i policy maker circa la formulazione di bandi per una gestione efficace del patrimonio fortificato.

WP4 TECNICHE, MATERIALI E APPROCCI PROGETTUALI PER UN RECUPERO COMPATIBILE

I partner progettuali dopo un'attenta ricognizione circa le più avanzate tecnologie e materiali utilizzati per un restauro eco compatibile, sperimenteranno i risultati degli studi attraverso interventi di restauro su tre siti: mura di Kubed, mura di Ferrara e mura di Capodistria. Sono previsti interventi di analisi del terreno e scavi archeologici. Con l'occasione, i partner predisporranno accordi con Centri di ricerca e Università al fine di perfezionare le conoscenze acquisite e creare nuove collaborazioni. Quanto studiato in questo WP sarà infine oggetto di attività di formazione da destinare al target di imprese e professionisti che operano nell'ambito del restauro e conservazione.

- Le principali attività del WP4 sono:
- ricognizione di tecnologie e materiali utilizzati nell'ambito del restauro;
- creazione di nuovi accordi con Università e Centri di ricerca;
- diffusione attraverso il portale di progetto delle buone pratiche connesse alle tecnologie e materiali usati per il restauro e la conservazione;
- aggiornamento professionisti e nuove figure professionali;
- sperimentazione sul campo di 3 casi studio.

WP5 PROMOZIONE E MARKETING SOSTENIBILE

Tenendo in considerazione da un lato le azioni sviluppate fino a questo momento in ambito turistico e dall'altro le politiche in atto, i partner nell'ambito di questo WP studieranno le opportunità di fruizione del patrimonio fortificato nell'area dell'Alto Adriatico perseguendo un duplice fine: promuovere il territorio e, al tempo stesso, creare nuovi spazi da destinare alla cittadinanza locale. Si renderà quindi necessario avviare una serie di azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio fortificato presente nell'area, creando un pacchetto turistico di "nicchia" che sarà divulgato attraverso diversi strumenti e contatti.

Le principali attività del WP5 sono:

- capitalizzazione delle attività svolte in ambito di promozione turistica del territorio in particolare legate alle Architetture Militari;
- contatti con gli stakeholder territoriali e individuazione di nuove figure professionali emergenti per una migliore e puntuale offerta turistica;
- implementazione del pacchetto turistico di nicchia dedicato alle Architetture Militari (raccolta materiale promozionale, contatti con tour operators, predisposizione catalogo bilingue, etc.); organizzazione di seminari e conferenze di disseminazione;
- predisposizione di tutto il materiale informativo e divulgativo da trasferire alla sede del centro di Miren-Kostanjevica;
- promozione di itinerari legati alle Architetture Militari presso le scuole secondarie, operatori turistici, cittadini.

WP5 PROMOZIONE E MARKETING SOSTENIBILE

Tenendo in considerazione da un lato le azioni sviluppate fino a questo momento in ambito turistico e dall'altro le politiche in atto, i partner nell'ambito di questo WP studieranno le opportunità di fruizione del patrimonio fortificato nell'area dell'Alto Adriatico perseguendo un duplice fine: promuovere il territorio e, al tempo stesso, creare nuovi spazi da destinare alla cittadinanza locale. Si renderà quindi necessario avviare una serie di azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio fortificato presente nell'area, creando un pacchetto turistico di "nicchia" che sarà divulgato attraverso diversi strumenti e contatti.

Le principali attività del WP5 sono:

- capitalizzazione delle attività svolte in ambito di promozione turistica del territorio in particolare legate alle Architetture Militari;
- contatti con gli stakeholder territoriali e individuazione di nuove figure professionali emergenti per una migliore e puntuale offerta turistica;
- implementazione del pacchetto turistico di nicchia dedicato alle Architetture Militari (raccolta materiale promozionale, contatti con tour operators, predisposizione catalogo bilingue, etc.); organizzazione di seminari e conferenze di disseminazione;
- predisposizione di tutto il materiale informativo e divulgativo da trasferire alla sede del centro di Miren-Kostanjevica;
- promozione di itinerari legati alle Architetture Militari presso le scuole secondarie, operatori turistici, cittadini.

WP6 ATTIVITA' PREPARATORIE ALLA STESURA DEL PROGETTO CAMAA

I partner di progetto hanno collaborato insieme all'analisi dello stato dell'arte riguardante la valorizzazione e promozione del patrimonio storico e fortificato e alla stesura del progetto CAMAA.

WP7 PIANO DI COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione mira a promuovere i risultati ottenuti dalla gestione sostenibile e competitiva dei siti delle Architetture Militari, sulla scia dei sistemi integrati di fruizione e di conoscenza emersi dalla precedente programmazione europea, con la creazione di itinerari e di pacchetti turistici. Il piano di comunicazione prevede inoltre la divulgazione di informazioni sul progetto in generale, ma anche sulle attività e prodotti sviluppati all'interno di esso, con case history esemplificativi e concreti, dando risalto al ruolo della Commissione europea come soggetto finanziatore e visibilità a tutti i partner del progetto a partire dal LP. La comunicazione verrà effettuata in modo congiunto in tutta l'area di programma, anche attraverso la partecipazione a fiere, eventi, etc.

- Le principali attività del WP7 sono:
- costituzione di un ufficio stampa transfrontaliero
- eventi, partecipazione a fiere, organizzazione di conferenze e road shows.

Kick-off meeting

- Dal punto di vista operativo, di prassi un progetto europeo prende il via con un *Kick-off meeting*, ossia un primo incontro in cui tutti i partner si vedono per la prima volta. Fino a quel momento, infatti, è molto probabile che le relazioni si siano svolte per via telefonica e telematica.
- L'incontro si tiene di solito nella città capofila del progetto.
- Il *Kick-off meeting* è anche la prima occasione in cui si riunisce il Comitato di Pilotaggio (*Steering Committee*), ossia la riunione dei rappresentanti di tutti gli enti partner.
- Il Comitato di Pilotaggio è l'organismo di regia del progetto, la sede in cui vengono assunte tutte le decisioni importanti, risolti gli eventuali problemi, ecc.

Meetings del progetto

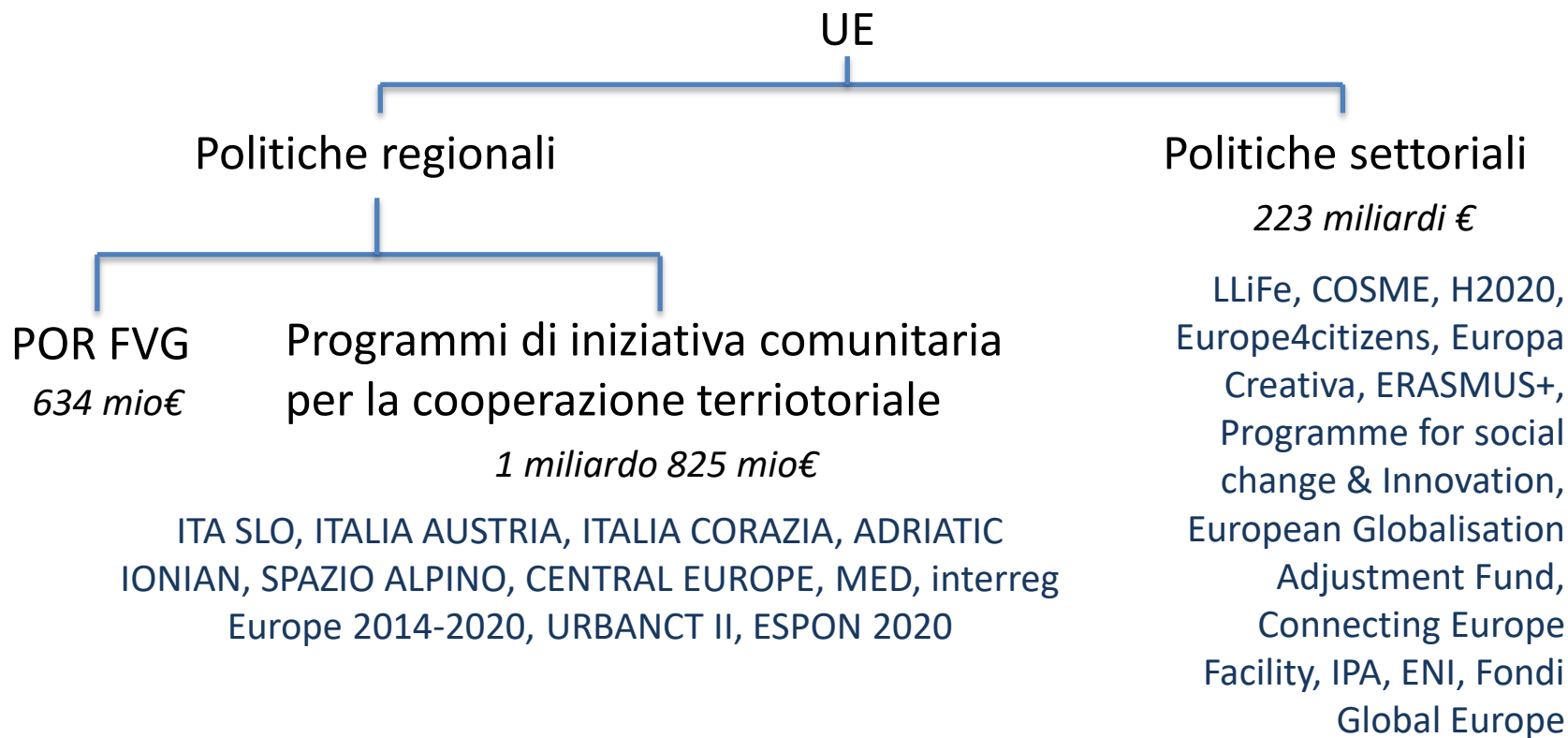
- Durante il periodo di implementazione del progetto, i partner si incontrano periodicamente.
- Gli incontri internazionali sono già stati previsti in sede di progettazione con copertura delle spese.
- Riunioni regolari: ogni tre/quattro/sei mesi, ma il numero dipende dalla durata complessiva e dalla natura del progetto.
- Pianificazione anticipata dell'ordine del giorno in modo tale che ciascun partner partecipi agli incontri con un contributo reale e concreto (scambi preliminari per la fissazione dell'ordine del giorno, preparazione dei partecipanti all'incontro).
- Opportunità di promozione e dell'iniziativa al grande pubblico: presentazione dell'iniziativa attraverso comunicati stampa e conferenze

Compiti, responsabilità LP e PP

- Nella AF i compiti di ogni partner del progetto devono essere
- descritti con precisione.
- Ogni partner deve avere un ruolo ben definito e chiaro sin dalla fase di progettazione.
- Il LP ha la responsabilità complessiva sull'andamento generale delle attività e sul raggiungimento degli obiettivi, alcuni partner possono assumere il compito di *Work Package (WP) leader*, ossia di responsabili del coordinamento di alcune fasi progettuali.
- Lo Steering Committee concerta le decisioni vitali per l'implementazione del progetto

Breve Panoramica dei fondi europei per lo sviluppo di progetti culturali

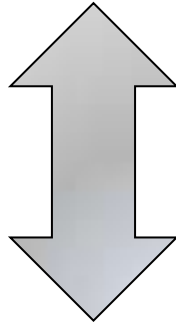
Tutti I programmi rispondono alla EU 2020 Strategy



UE 2020 STRATEGY



5 obiettivi



Quadro Finanziario
Pluriennale

1. Occupazione

(il 75% delle persone dai 20 ai 64 anni deve essere occupato)

2. Ricerca e sviluppo

(3% del PIL europeo deve essere investito in R&D)

3. Cambiamento climatico / Energia

(-20% di emissioni / +20% di energia rinnovabile / +20% di efficienza energetica)

4. Formazione

(10% in meno di riduzione scolastica della popolazione tra i 30-34 anni, almeno il 40% deve finire la scuola superiore)

5. Ridurre la povertà e l'esclusione sociale

(far uscire almeno 20 milioni di persone dai rischi di povertà)

on projects between
institutions within the EU

ultural and creative sectors
y and to strengthen their

on of literary works

erators promoting
ulating a truly European
and artistic works.

professional training for

animations, creative
o games for European
s and other platforms.

audiovisual works in and

te European films.

al co-production of films.

to foster film literacy
ope's films through a wide

Creative Europe also supports...
The **European Capitals of Culture** and the **European Heritage Label**.

The **European prizes** for literature, architecture, heritage protection, cinema and rock and pop music.

From 2016 Creative Europe will also include a €121 million **financial guarantee instrument** to help the culture and creative sectors get better access to finance.

How do I find out more?

<http://ec.europa.eu/creative-europe>
#CreativeEurope

How do I apply?

The Education, Audiovisual and Culture Executive Agency
<http://eacea.ec.europa.eu>

The European Union
programme for the cultural
and creative sectors

2014-2020



© European Union, 2011

For any use or reproduction of photos which are not under European Union copyright, permission must be sought directly from the copyright holder(s).

© photos: Shutterstock unless specified

ISBN 978-92-79-32444-4
doi:10.7766/5776



Europa Creativa è un programma quadro di 1,46 miliardi di euro dedicato al settore culturale e creativo per il 2014-2020, composto da due sottoprogrammi (Sottoprogramma Cultura e Sottoprogramma MEDIA) e da una sezione trasversale (fondo di garanzia per il settore culturale e creativo + data support + piloting). Il fondo di garanzia partirà nel 2016.

Europa Creativa 2 obiettivi generali e 4 obiettivi specifici.

Obiettivi generali:

- 1) promuovere e salvaguardare la diversità linguistica e culturale europea;
- 2) rafforzare la competitività del settore culturale e creativo per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva.

Cosa sostiene?

Progetti di cooperazione transnazionale tra organizzazioni culturali e creative all'interno e al di fuori dell'UE.

Le Reti che aiutano i settori culturali e creativi a operare a livello transnazionale e a rafforzare la loro competitività.

La traduzione e la promozione di opere letterarie attraverso i mercati dell'UE.

Le Piattaforme di operatori culturali che promuovono gli artisti emergenti e che stimolano una programmazione essenzialmente europea di opere culturali e artistiche.

Lo sviluppo di competenze e la formazione professionale per i professionisti del settore audiovisivo.

Lo sviluppo di opere di finzione, di animazione, di documentari creativi e di videogiochi per il cinema, i mercati televisivi e ad altre piattaforme all'interno e al di fuori dell'Europa.

Festival cinematografici che promuovono film europei.

Fondi per la co-produzione internazionale di film.

La crescita di un pubblico per promuovere la film literacy e suscitare interesse verso i film europei attraverso un'ampia varietà di eventi.

Obiettivi specifici:

1. supportare la capacità del settore culturale e creativo europeo di **operare a livello transnazionale**;
2. **promuovere la circolazione transnazionale delle** opere culturali e creative e degli operatori culturali;
3. rafforzare la **capacità finanziaria dei settori culturali e creativi**, in particolare delle SME;
4. supportare **la cooperazione politica transnazionale** al fine di favorire innovazione, policy development, audience building e nuovi modelli di business.

About

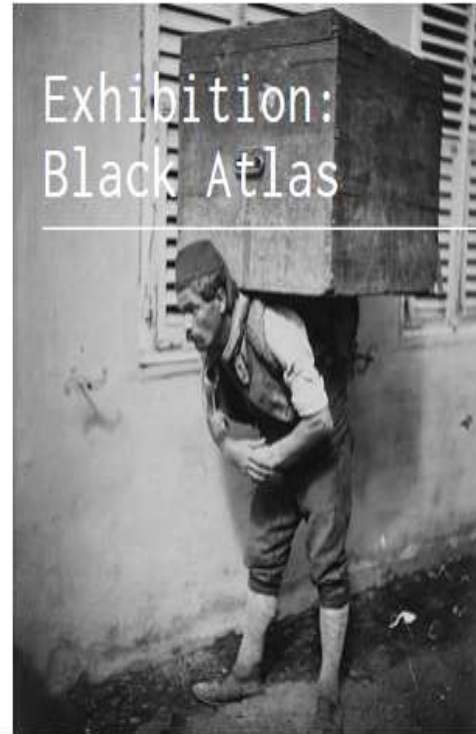
For SWICH - Sharing a World of Inclusion, Creativity and Heritage, ten European partner museums reflect current issues concerning the role of ethnographic museums within an increasingly differentiated European society. The focus

<http://www.swich-project.eu/documentation/>

ON DISPLAY
UNTIL JUNE 9
2017

Rêvons la ville
/ Marseille

Exhibition:
Black Atlas



DOCUMENTATION

Workshop
"Historic
Collections,
Contemporary
Lives" at ma
Cambridge
March 27+28,

CHI?

1. Kunsthistorisches Museum, Vienna, AT [project leader]
2. Stichting Rijksmuseum voor Volkenkonden, Leiden, NL
3. Musée Royal de l'Afrique Centrale, Tervuren, BE
4. Musée des civilisations de l'Europe et de la Méditerranée, Marseille, FR
5. Statens museer för världskultur, Göteborg, SE
6. Linden-Museum Stuttgart, DE
7. Museo Nazionale Luigi Pigorini, Rome, IT
8. University of Cambridge, UK
9. National Museum - Naprstek Museum, Prague, CZ
10. Institut de Cultura de Barcelona, ES
11. Culture Lab, Tervuren, BE

Come?

6 temi [main activities – *main outcomes*]:

1. Citizenship & belonging [Thematic workshop, international conference – *Proceedings, audio/video podcast on-line*]
2. Stereocultures: the art of listening [4 residencies (3-months) for experts/artists, scholars, curators, writers, 2 thematic workshops – *public lectures, installation performance, publication, web documents*]
3. Connecting diasporas of objects and peoples [1 thematic workshop, 4 collaborative exhibitions/1 lab-meeting – *4 exhibitions, 4 publications, web material*]
4. Collecting Futures [2 thematic workshops, closing international conference – *final publication, web materials*]
5. Creative Dialogue [4 residencies/co-creation labs, 1 thematic workshop, 4 experimental exhibitions – *4 exhibitions, 4 publications, web material*]
6. Digital Contact Zones [2 thematic workshops – *web materials*]

È partita la fase attuativa dei 7 Programmi di Cooperazione Territoriale Europea che coinvolgono il FVG: **INTERREG EUROPE, MED, CENTRAL EUROPE, URBACT, ADRION, ITALIA-SLOVENIA e ITALIA-CROAZIA.**

Nella programmazione 2014-2020, la CTE si riconosce di nuovo sotto il marchio INTERREG, con il quale la modalità di cooperazione fu lanciata negli anni '90.

Il marchio comune porta l'attenzione sulla necessità di interpretare i diversi Programmi di cooperazione come appartenenti ad un unico insieme, evidenziando, attraverso i processi di integrazione e capitalizzazione dei risultati, tutto ciò che è stato precedentemente finanziato.

È partita la fase attuativa dei 7 Programmi di CTE che coinvolgono il FVG: INTERREG EUROPE, MED, CENTRAL EUROPE, URBACT, ADRION, ITALIA-SLOVENIA e ITALIA-CROAZIA. Nella programmazione 2014-2020, la CTE si riconosce di nuovo sotto il marchio INTERREG, con il quale la modalità di cooperazione fu lanciata negli anni '90.

Il marchio comune porta l'attenzione sulla necessità di interpretare i diversi Programmi di cooperazione come appartenenti ad un unico insieme, evidenziando, attraverso i processi di integrazione e capitalizzazione dei risultati, tutto ciò che è stato precedentemente finanziato.

Obiettivo è mettere a valore quanto già raggiunto in termini di crescita delle competenze e di capitale sociale delle strutture coinvolte, innovazione creata, relazioni generate, reti strutturate fra attori e territori e, da qui, sviluppare progetti innovativi congiunti che rafforzino la coesione economica e sociale nell'Unione Europea e riducano il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni.

Nell'ambito della nuova programmazione, l'obiettivo CTE individua come target principali gli stessi di [Europa 2020](#) e si propone di raggiungerli attraverso il rispetto di alcuni principi chiave, degli attori locali, integrazione dei fondi.

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Italia-Slovenia 2014-2020

Italia-Austria 2014-2020

Italia-Croazia 2014-2020

COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Spazio Alpino 2014-2020

Interreg MEDITERRANEO 2014-2020

Europa Centrale 2020

ADRION 2014-2020

COOPERAZIONE INTERREGIONALE

Interreg Europe 2014-2020

Urbact III

Espon 2020

INTERREG EUROPE per migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi per lo sviluppo regionale

INTERREG EUROPE è il Programma di CTE che nel periodo 2014-2020 sostituisce il precedente Programma INTERREG IVC.

Coinvolge i 28 Stati Membri dell'Unione Europea, più Svizzera e Norvegia con un budget di 359 M€, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al quale si aggiunge il cofinanziamento nazionale dei singoli Stati per l'attuazione dei progetti.



Il Programma si articola in 4 Assi, con l'obiettivo di:

Proteggere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (ad esempio migliorare la gestione dei parchi naturali regionali) e sostenere la transizione verso un'economia basata sull'uso efficiente delle risorse, promuovendo una crescita "verde" e l'eco-innovazione (ad esempio aumentare la capacità di riciclo tra le PMI) – **Asse 4**

Sono stati stanziati 107.5 M€, circa un terzo del budget FESR a disposizione per il Programma suddiviso equamente tra i 4 Assi. Per ciascun progetto, il budget deve essere compreso tra uno e due milioni di euro.

La quota di co-finanziamento è dell'85% per gli organismi pubblici e di diritto pubblico (per i partner italiani pubblici e pubblici equivalenti è previsto, inoltre, il 15% di contributo nazionale) e del 75% per gli **organismi privati senza scopo di lucro dei 28 Stati Membri.**

BANDO APERTO FINO A GIUGNO 2017!

Nello specifico, **INTERREG EUROPE** è finalizzato a rafforzare l'efficacia della **Politica di Coesione**; è progettato per supportare le autorità pubbliche nell'apprendimento e implementazione di nuove politiche regionali e locali attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche.

Le principali novità rispetto al periodo di programmazione 2007-2013 prevedono:

1) Maggiore focalizzazione per produrre risultati efficaci.

2) Monitoraggio a medio-lungo termine e coinvolgimento più attivo e diretto (obbligatorio) degli stakeholder. Nel nuovo Programma, i partner regionali sono tenuti a spendere una parte della loro attività nel monitorare l'impatto dello scambio di esperienze sui territori interessati. Questa "fase di monitoraggio" è essenziale per le regioni partecipanti al fine di dimostrare il valore della cooperazione e per assicurarsi che i risultati dell'investimento dei fondi comunitari siano effettivi e più sistematicamente registrati. I nuovi progetti di INTERREG EUROPE hanno quindi una durata più estesa (da 3 a 5 anni), poiché devono essere realizzati in due fasi obbligatorie:

- Fase 1 (da 1-3 anni) Scambio interregionale di esperienze, mutuo apprendimento, elaborazione di un Action Plan (Piano di Azione) che miri a riportare quanto appreso nelle fasi di scambio, negli strumenti operativi delle regioni coinvolte (direttamente come partner o indirettamente attraverso la costituzione obbligatoria del gruppo di stakeholder)
- Fase 2 (2 anni) Monitoraggio dell'implementazione dell' Action Plan, anche con la possibilità di realizzare una piccola azione dimostrativa che serva a "convincere" l'autorità pubblica di riferimento nell'adozione e realizzazione del Piano di Azione

3. Piattaforme di apprendimento delle politiche, una per ogni asse prioritario. Queste rappresentano uno strumento per consentire una agile, mirata e permanente condivisione di conoscenza, un servizio rivolto sia ai partner di progetto sia, in generale, agli attori politici regionali e a promuovere la capitalizzazione delle buone pratiche. Esempi di servizi che saranno resi disponibili dalla piattaforma sono: il supporto tecnico agli stakeholder regionali e ai progetti in corso; l'organizzazione di momenti di confronto, scambio e benchmarking tra progetti e di seminari tematici; l'analisi e la disseminazione dei contenuti dei singoli progetti; la facilitazione del networking tra regioni.

4. Maggiore enfasi sul miglioramento dei programmi che fanno parte della politica di coesione dell'Unione europea (riferimento all'Obiettivo Investimenti per la crescita e l'occupazione e agli altri Programmi di CTE).

5. Per la prima volta, oltre agli enti pubblici e pubblici equivalenti, anche gli organismi privati senza scopo di lucro possono beneficiare del finanziamento di INTERREG EUROPE.

MED per la crescita sostenibile del bacino del Mediterraneo



MED, con una dotazione finanziaria complessiva di 265 M€ incluso il co-finanziamento nazionale, prevede lo sviluppo di progettualità tra 10 Paesi Membri e 3 Paesi IPA (Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro).

I progetti presuppongono la partecipazione di almeno 4 partner di 4 Paesi diversi, di cui almeno 3 Stati Membri. Il Programma, approvazione da parte della Commissione Europea, concentra le sue risorse sul finanziamento di progetti mirati ad accrescere

l'innovazione per una crescita intelligente e sostenibile – Asse 1: le attività transnazionali dei cluster e delle reti innovative, con particolare attenzione a temi inerenti la crescita verde e la crescita blu e agli ambiti d'intervento correlati all'imprenditorialità creativa e all'economia sociale

le strategie a bassa emissione di carbonio e l'efficienza energetica – Asse 2: la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici, le quote di fonti energetiche locali rinnovabili, la capacità di utilizzo dei sistemi di trasporto a bassa emissione di carbonio e le connessioni multimodali

la valorizzazione delle risorse naturali e culturali – Asse 3: lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile, in grado di valorizzare le risorse naturali e culturali delle aree coinvolte, favorendo una gestione integrata delle coste e la pianificazione marittima strategica nel Mediterraneo, e il rafforzamento delle relazioni tra aree protette, al fine di proteggere la biodiversità e gli ecosistemi naturali e migliorare la loro gestione

La strategia mediterranea – Asse 4: la governance e la costruzione di una macro-strategia per il Mediterraneo

Il Programma, nel pieno rispetto della morfologia dell'area di riferimento, concentra la sua attenzione sulle aree costiere, urbane e rurali e sulle isole.

Le tipologie di azioni finanziate riguardano: il trasferimento di conoscenze e competenze, studi di fattibilità e analisi, lo sviluppo di strategie, politiche, metodologie, modelli, servizi e strumenti, i processi di capitalizzazione, progetti pilota e investimenti di piccola scala.

In linea con quanto già sostenuto durante la programmazione 2007-2013, particolare considerazione è attribuita a quei progetti che manifestino coerenza, complementarità e sinergie con i Programmi FESR regionali e nazionali.

ADRION per la crescita sostenibile dell'area ADRIATICO-IONICA



L'AREA ELEGGIBILE
del Programma
coincide con l'area
della strategia
EUSAIR e
comprende 4 stati
membri: **Croazia,**
Grecia, Italia (13
regioni), Slovenia e
4 Stati non Membri:
Serbia, Albania,
Bosnia-Erzegovina e
Montenegro

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE

**PROGETTI INCENTRATI SULLO SCAMBIO, E
ATTUAZIONE, DI ESPERIENZE E BUONE PRATICHE TRA
PARTNERS DI TUTTA EUROPA.**



**☐ BUONE PRATICHE: approcci di governance
metodologie, progetti, tecniche, etc.**

CARATTERISTICHE

PARTENARIATO (con budget)

✓ LEAD PARTNER (NO PRIVATI!)

✓ PARTNERS DI PROGETTO

✓ ADVISORY PARTNERS



Responsabili dell' attuazione
del Piano di azione



Partners in possesso di specifiche
competenze tecniche (provenienti,
in genere, dal mondo accademico).
*Non partecipano all'attuazione del
Piano di azione*

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE

ESEMPI DI ATTIVITA' DI PROGETTO:

- Peer-reviews* interregionali
- Visite studio
- Scambi di staff interregionali
- Analisi/studi/*surveys* congiunti
- Meetings con Stakeholders Groups
- Seminari/workshops
- Sviluppo di Piani di Azione congiunti

Area di cooperazione Italia-Croazia







L'obiettivo generale di INTERREG ITALIA - CROAZIA è di accrescere la prosperità dell'area e sostenere le prospettive di “crescita blu”, stimolando i partenariati transfrontalieri a produrre cambiamenti tangibili.

Quattro sono gli assi prioritari su cui si articola il Programma:

1. Innovazione blu;
2. Sicurezza e resilienza;
3. Ambiente e patrimonio culturale;
4. Trasporto marittimo.

L'ammontare del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) destinato al Programma è pari ad euro 201.357.220.

<http://www.italy-croatia.eu/>

-  l'innovazione per una crescita intelligente e sostenibile: le collaborazioni innovative tra enti di ricerca e aziende nel settore dell'economia blu – Asse 1
-  la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici: la sicurezza e la resilienza dei territori alle catastrofi e ai cambiamenti climatici – Asse 2
-  la valorizzazione delle risorse naturali e culturali: la capacità di utilizzare il patrimonio naturale e culturale come leva per lo sviluppo economico, la protezione della biodiversità del Mare Adriatico e delle acque marine ambientali attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative per ridurre l'inquinamento – Asse 3
-  il trasporto sostenibile e la rimozione delle strozzature nelle principali reti infrastrutturali: la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi marini e di trasporto marittimo, promuovendo la multi-modalità e soluzioni funzionali – Asse 4

SECTION A - Project overview

A.1 Project identification

Programme priority	3. Cooperating on natural and cultural resources for sustainable growth in CENTRAL EUROPE	
Programme priority specific objective	3.2 To improve capacities for the sustainable use of cultural heritage and resources	
Project acronym	COME-IN!	
Project title	Cooperating for Open access to Museums – towards a widEr INclusion	
Project index number	CE187	
Name of the lead partner organisation/original language	Central European Initiative - Executive Secretariat	
Name of the lead partner organisation/English	Central European Initiative - Executive Secretariat	
<i>Project duration</i>	<i>Start date</i>	01.07.2016
36 months	<i>End date</i>	30.06.2019

THE COME-IN! PROJECT

The **COME-IN! GUIDELINES** have been developed for the COME-IN! project. COME-IN! intends to valorise the CE cultural heritage, increasing the capacities of small and medium size museums, by making them accessible to a wider public. The overarching goal of the project is INCLUSION which influences the whole process based on:

- Participation: NOTHING about people with disabilities WITHOUT people with disabilities involved!
- Non-Discrimination: people with disabilities are treated on an equal basis with others
- Respecting the dignity and the right of people with disabilities
- Correct wording

COME-IN! coordinates a network of Museums, associations of people with disabilities, Academic representatives, Training institutions and Policy makers, that will jointly define an innovative strategic approach on how to promote the accessibility to museums.

Associations of people with disabilities, representing the final users, contributed by identifying existing barriers and restraints, and by defining standards to be applied in exhibitions/collections:

- ÖZIV Federal Association, Interest group for people with disabilities (Austria)
- European Network for Accessible Tourism (Belgium)

Grazie a tutti voi!

martina@interakta.eu